

## **ULCERE CUTANEE DI ORIGINE VASCOLARE**

Aspetti scientifici, sanitari e socio-economici

Vi ringrazio per la partecipazione a questo convegno da noi fortemente voluto, e grazie al grande lavoro del Prof. Cocchieri e di tutti i relatori, reso possibile.

Vi confesso che l'unico motivo per cui sarò il primo a parlare deriva dal fatto che come Presidente delle Terme di Porretta mi premeva salutare tutti voi e presentare quello che rappresenta il progetto "Terme di Porretta" che sto cercando di portare avanti.

Le Terme sono un centro di medicina ed in particolare come si vede dall'immagine, un centro di riabilitazione termale, e come tale deve crescere, riproponendo inoltre un'attività di ricerca nei vari campi in cui già operiamo e cioè:

- Malattie vascolari periferiche e centrali
- Malattie dell'apparato respiratorio (a tal proposito è pronto il progetto per il nuovo centro con apparecchi completamente computerizzati)
- Malattie dell'apparato osteo articolare
- Malattie dell'apparato nervoso, proponendo (come già stiamo facendo con gli Istituti di terapia fisica e riabilitativa degli ospedali S.Orsola, Malpigli e Maggiore di Bologna) protocolli di ricerca, in questo caso particolare, relativa all'Ictus in fase post acuta, al Parkinson ed alla Sclerosi Multipla:

ecco perché da subito ho ricostituito il Comitato Tecnico Scientifico, diretto dal Prof. Cocchieri, che avrà lo scopo di riunirsi per formulare protocolli di studio e organizzazione di convegni o corsi di perfezionamento per medici e paramedici( non dimentichiamo che esistono però da oltre 2000 anni).

Le Terme di Porretta iniziarono l'era moderna del termalismo già 35 anni or sono, quando vennero realizzate le prime piscine riabilitative con acque termali, ma soprattutto i percorsi vascolari, da noi studiati applicando al medito Kneipp tutti i principi dell'idrodinamica.

Sin da allora però, lo studio delle malattie vascolari ed in particolare quelle di origine venosa e/o linfatica, ci ha inevitabilmente portato a vedere e curare una patologia un tempo molto frequente in queste montagne, cioè l'ulcera cutanea degli arti inferiori.

La frequenza di tale patologia era dovuta in particolare ad una scarsa importanza da parte dei medici di allora ai problemi legati alle varici ed alle loro complicanze, oltre ad una scarsa igiene da parte dei pazienti stessi.

L'obbiettivo per la cura di questi pazienti era, ora come allora (pur non conoscendone a fondo i meccanismi) la riduzione del processo infiammatorio cutaneo che aumenta la vulnerabilità dei tessuti interessati verso la formazione di ulcere (oltre certamente a correggere, quando possibile, le cause emodinamiche).

Poiché l'utilizzo dell'idrogeno solforato (acqua sulfurea) era noto da tempo come forte antinfiammatorio verso l'epitelio ciliato bronchiale, oltre 30 anni fa pensammo di utilizzare l'acqua sulfurea per la pulizia e la riduzione dell'infiammazione delle lesioni ulcerose cutanee.

I risultati furono sorprendenti – ora vi mostro alcuni reperti storici di lesioni ulcerose dell'arto inferiore con controlli a distanza, in pazienti trattati a 15/20 gg . Di media, con terapia termale, e studiando pure istologicamente le variazioni che seguivano nelle lesioni, cioè l'aumento dei linfociti che virava con il miglioramento della malattia, ed in particolare con la riduzione dell'infiammazione, verso elementi cellulari quali fibroblasti e vari neofornati.

Di recente ho fotografato un paziente toscano venuto alla mia osservazione a Porretta, con una vasta lesione venosa attorniata da un importante tessuto infiammatorio.

Dopo 5gg di terapia con acque sulfuree, l'infiammazione si era notevolmente ridotta (diapo).

Una collaborazione scientifica tra Porretta Terme e l'Università degli Studi Carlo Bo di Urbino, ed in particolare con il Prof. Mannello del Dipartimento di Scienze Biomolecolari, avrà per scopo lo studio sperimentale preclinico biochimico-molecolare del profilo infiammatorio pre o post trattamento termale solforoso.

Infine voglio ricordare che il Dott. Robert Gallo alcuni mesi fa, a proposito dell'idrogeno solforoso, ha individuato una forte azione antinfiammatoria e antibatterica, riportando in grande considerazione l'utilizzo delle acque sulfuree come trattamento non farmacologico delle infiammazioni dell'apparato respiratorio.

Concludo ringraziandovi e do inizio al Convegno vero e proprio.